



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI
TREBASELEGHE**
Comuni di Trebaseleghe e Massanzago
Via Don Orione, 2 - 35010 Trebaseleghe (PD)
Tel. 049 938704 Fax 049 9388861
Email: pdic87600Vistruzione.it Sito: www.icstrebaseleghe.gov.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

1° CICLO

D.L.GS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2019/20

REFERENTI

**Martellozzo Gabriella-Zacchello Elisa- La Cognata
Vincenza**

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

	Prima ria	Seconda ria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	874	565	1439

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	21	13	34
Vista	1	0	1
Udito	4	1	5
TOTALE GRADO SCOLASTICO	26	14	40
di cui art.3 c.3	15	10	35

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Seconda ria	TO TA LE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	33	40

Note: Alcuni alunni sono stati segnalati e hanno intrapreso un percorso di accertamento presso l'Asl

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Prima ria	Seconda ria	TO TAL E
Individuati con diagnosi/relazione	7	16	23
Individuati senza diagnosi/relazione	14	7	21
TOTALE GRADO SCOLASTICO	21	23	44
Note: /			

***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzia	Prima ria	Seconda ria	tot ale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	0	9+5 9	56+36	24 5	14
ALUNNI ADOTTATI	0				
ALUNNI IN AFFIDO	0	2			
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	1	1	2	0
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

	Tot ALE
Docenti per le attività di sostegno ...	9+16
... di cui specializzati	1+5
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria	2
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	3+8
Facilitatori della Comunicazione	1+5
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori Spazio-Ascolto	/
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Punti di forza:</p> <p>a) continuità dei docenti di sostegno a incarico annuale;</p> <p>b) continuità dei docenti referenti.</p>	

Criticità:

- a) pochi insegnanti di sostegno specializzati;
- b) mancanza di continuità del personale addetto all'assistenza soprattutto nel passaggio di ordine di scuola

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

COMPOSIZIONE CON COMPITI DI INDIRIZZO GENERALE

Supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione

1. Analisi delle risorse umane e materiali disponibili nell'Istituto.
2. Rilevazione dei bisogni trasversali (laboratori, sussidi, ...) emersi nei diversi consigli di classe e team docenti, avanzamento di proposte agli organi collegiali, pianificazione degli interventi, monitoraggio della realizzazione e valutazione degli esiti.
3. Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto.
4. Formulazione di proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio del livello di inclusività della scuola (esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...).

Componenti:

1. Dirigente Scolastico
2. Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione (massimo 2)
3. Rappresentanti degli Insegnanti di sostegno (1 per plesso)
4. Rappresentanti degli Insegnanti curricolari (1 per plesso)
5. Rappresentante (eventuale) del personale ATA
6. Rappresentanti dei servizi individuati dagli enti preposti (ULSS ed EE.LL.) (massimo 2)
7. **Rappresentanti dei genitori**
8. Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica: massimo 2 individuati dal Dirigente Scolastico
9. Rappresentanti delle istituzioni pubbliche presenti sul territorio: un rappresentante indicato dall'Amministrazione Comunale.

COMPOSIZIONE CON COMPITI DI TIPO TECNICO

Supporto ai Team Docenti e ai Consigli di Classe nell'attuazione del PEI

1. Analisi dello stato di attuazione dei PEI.
2. Individuazione di eventuali criticità e sviluppo di conseguenti azioni di miglioramento.
3. Supporto nella documentazione, cura e diffusione di buone prassi di attuazione dei PEI.

Componenti:

1. Dirigente Scolastico
2. Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione (massimo 2)

Il gruppo di lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico che si farà carico della convocazione.

Il coordinamento del GLI è affidato al dirigente scolastico o a un docente Funzione Strumentale su delega del Dirigente Scolastico. Svolgerà le funzioni di segretario un docente Funzione Strumentale.

Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano nello specifico di inclusione.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):**GLHO:**

Il Gruppo di Lavoro Operativo è formato da:

- Dirigente o docente formalmente delegato
- Tutti i docenti della classe/team o docente di sostegno e docente coordinatore
- Altre figure di riferimento (addetto all'assistenza, facilitatore della comunicazione ...)
- Operatori dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati (referenti per l'alunno).
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

Eventuale esperto della famiglia (con funzione di consulenza tecnica; la presenza viene precedentemente segnalata e concordata).

Il Gruppo di Lavoro Operativo ha il compito di:

○ IN FASE DI PROGETTAZIONE

- Condividere la diagnosi funzionale, considerando l'evoluzione di profilo in atto.
- Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condiderne una sintesi.
- Avviare l'elaborazione e raccogliere gli elementi utili alla rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati).

○ IN FASE DI MONITORAGGIO/VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE

- Valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse.
- Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente:
 - i bisogni rilevati;
 - il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (esempio: progettualità didattico- educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe, ...);
 - la proposta di ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità;
 - redazione della relazione finale.

I compiti sopra indicati vanno attuati nell'ambito delle riunioni effettivamente realizzate.

Entrambi gli incontri devono essere verbalizzati a cura della scuola e firmati almeno dal personale docente presente all'incontro.

Il verbale relativo all'incontro *Monitoraggio/Valutazione e Riprogettazione* viene protocollato dalla scuola e conservato nel fascicolo personale dello studente.

Il Dirigente Scolastico è tenuto a convocare, previa possibile intesa con gli operatori dei Servizi e le famiglie, tutte le componenti che costituiscono il GLHO. Non trattandosi di un "collegio perfetto", la seduta e le conseguenti determinazioni risultano comunque valide anche in assenza di una componente o di una parte dei componenti.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

È costituito da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'istituto. Il referente per il sostegno

viene nominato dal Dirigente Scolastico ed è anche coordinatore del Dipartimento. Il suo incarico prevede:

1. Analisi delle competenze dei docenti nominati su posto di sostegno, proposta di assegnazione dei docenti alle classi e collaborazione nella stesura degli orari degli insegnanti di sostegno.
2. Analisi e conoscenza dei bisogni specifici di ogni singolo alunno.
3. Gestione del passaggio di informazioni per gli alunni nuovi iscritti e tra ordini di scuola differenti al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
4. Accoglienza dei nuovi docenti e illustrazione delle modalità di lavoro dell'Istituto.
5. Coordinamento delle riunioni dei colleghi del Dipartimento fornendo loro supporto nella stesura della documentazione relativa all'alunno certificato (PEI, verbali GLHO, Relazione finale, Valutazione ...)
6. Suggerimenti ai docenti in merito a programmazioni e progettazioni didattico-educative rispondenti alle singole esigenze.
7. Supporto ai docenti nella predisposizione di materiali didattici adeguati, strumenti e metodologie efficaci.
8. Suggerimenti relativi a spunti operativi, riferimenti bibliografici per ottimizzare il lavoro con gli alunni.
9. Monitoraggio e verifica periodica degli interventi di inclusione.
10. Condivisione nel Gruppo Dipartimento di eventuali problematiche per imparare a gestirle e a ricercarne le possibili soluzioni.
11. Promozione di azioni inclusive, iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni (laboratori, progetti, gite, uscite nel territorio, passaggio di informazioni tra ordini di scuola...)
12. Promozione di collaborazioni con Enti, Associazioni del territorio che si occupano di persone con disabilità.
13. Condivisione di informazioni, iniziative, aggiornamenti promossi dal CTI e da altri Enti per favorire la formazione dei docenti in materia di disabilità.
14. Richiesta di ausili e sussidi particolari.

RISORSE – MATERIALI

Accessibilità:

- rampe d'accesso presenti in tutti i plessi;
- presenza di elevatore presso le scuole secondarie di Trebaseleghe e Massanzago;
- servizi igienici per disabili presso tutte le scuole dell'Istituto con richiesta di implementazione e/o adeguamento soprattutto in prossimità delle aree adibite a laboratori dedicati.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

- Progetto *Accoglienza* in tutti gli ordini di scuola;
- Progetto *Continuità* nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro;
- Progetto *Fare per includere* per tutti gli ordini di scuola;
- Progetto *La Scuola del fare* in tutte le scuole primarie di Trebaseleghe;
- Progetto *DSA "Dammi soprattutto attenzione"* nelle classi prime e seconde della scuola primaria;
- Progetto *Narrare per Includere* alla scuola primaria;
- Progetto *Specialmente Sport per le classi seconde* della Scuola Secondaria;
- Progetto *Esperienze Inclusive* per lavorare in rete;
- Sono presenti parcheggi riservati agli alunni con disabilità in tutti i plessi;

Gli spazi di accesso e le aule sono arricchite di elaborati dei nostri alunni.

Spazi attrezzati:

In ogni plesso sono presenti spazi per le attività in piccolo gruppo o individuale.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Ogni plesso scolastico possiede alcuni materiali e sussidi specifici per la disabilità, per la didattica inclusiva e per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Nei plessi centrali sono presenti dei testi specifici per le varie tipologie di disabilità, testi e software, usufruibili da tutti i docenti.

Ogni plesso è dotato da PC, LIM, stampanti, software didattici.

Altro: /

COLLABORAZIONI

Se con CTS (tipologia e progettualità):

La scuola ha partecipato con due docenti al percorso di alta formazione sull'autismo presso il CTS Padova.

Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'Istituto era afferente al CTI RETE ARCOBALENO di Loreggia dove le docenti referenti si incontravano per promuovere attività inclusive, percorsi di formazione per docenti, ricerche azione, acquisti di sussidi specifici. Inoltre si è lavorato per l'elaborazione di un modello di PEI e di PDP condiviso tra tutte le scuole afferenti.

L'Istituto è attualmente parte del nuovo CTI INCLUSIONE.20: rete che intende realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti, per la promozione di azioni per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Saranno definite e attuate, attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e formazione/aggiornamento, rivolte a docenti, dirigenti e personale ATA

Se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

Incontri di équipe GLHO con gli specialisti di: Ulss 6 Camposampiero, La Nostra Famiglia di Padova, Centro Foniatria di Padova, Ulss 3 Mirano, Centro Hollman.

- Incontri di équipe GLHO con la presenza di specialisti privati forniti dalle famiglie.
- Collaborazione con la **Cooperativa Arcobaleno** per coordinare il lavoro tra docenti di sostegno e addetti all'assistenza.
- Collaborazione con il gruppo educatori **Rio Bo** presso l'Ulss di Camposampiero.

Collaborazione con le **logopediste individuate dall'I.C. di Loreggia e Villa del Conte** tramite il progetto *Insegnami come imparo*. È un progetto che promuove l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della letto-scrittura; si propone di identificare e di intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere, quando necessario, percorsi personalizzati. Per i bambini che evidenzieranno prestazioni atipiche, saranno applicate le azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, sottoscritto tra Regione Veneto e l'U.S.R. (10 febbraio 2014).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

**DOCENTI
PARTECIPANTI
TOTALE**

<u>Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:</u>		
<p>Alcuni docenti hanno partecipato alle seguenti iniziative di formazione: "Autismo: una mente alternativa." 4 incontri da due ore ciascuno. a.s.2015/2016 Processi di apprendimento nel soggetto autistico. La comunicazione nel disturbo autistico. "Narrare per includere" 4 ore Inclusione scolastica degli alunni BES- pratiche organizzative e didattiche (relatore dott. Guido dell'Acqua); "Letture Animate" lettura ed interpretazione di testi illustrati sulla tematica della disabilità (relatrice dott.ssa Enrica Polato ricercatrice Università di Padova). * "L'inclusione dalla A alla Z", piattaforma SOFIA in collaborazione con CTI Loreggia- Villa del Conte. Indirizzata ai docenti non specializzati. Corso di formazione ICF-CY IN PROSPETTIVA DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO CTS centro D.A.R.I. Padova. Rivolto ai referenti</p>		
Formazione programmata:		
2019/20 Corso sull'epilessia		
2018/19 "Dalla comprensione alla produzione del testo espositivo e sviluppo delle abilità di studio" Ferraro		
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati		
Punti di forza: ottima partecipazione da parte dei docenti con richiesta di attuare un secondo ciclo di incontri.		

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

La nostra scuola vuole essere una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

L'Istituto si propone di valorizzare ciascuno superando stereotipi e pregiudizi:

- con l'integrazione degli alunni provenienti da paesi diversi;
- con l'integrazione degli alunni con disabilità;
- Promozione di un clima di benessere nei rapporti tra gli alunni finalizzato alla valorizzazione delle diversità;
- Promozione e sostegno della partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno agli incontri sulla didattica speciale, promossi dagli enti territoriali come la Rete Arcobaleno (C.T.I.) e/o di eventuali gruppi di lavoro; mantenere i collegamenti con le ULSS per le situazioni già presenti o in ingresso mantenendo il sistema di incontro-scambio in equipe, secondo la legge 104;
- Raccordo per i percorsi di continuità;
- Informazione e scambio sui nuovi strumenti didattici e metodologici in uso o in divulgazione, al fine di migliorare, potenziare e uniformare l'azione di sostegno, i linguaggi e gli aspetti relazionali;
- Proposta di iniziative che sappiano coinvolgere la comunità scolastica sui temi della disabilità, della diversità, dell'integrazione, finalizzate alla promozione della solidarietà e della condivisione dei valori, creando un archivio documentato delle esperienze fatte;
- Intensificazione e valorizzazione della collaborazione con gli Operatori del Servizio Assistenziale anche attraverso momenti di interscambio, programmazione, formazione, aggiornamento congiunto.
- sollecitando l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio.

Obiettivi e attività:

L'Istituto ritiene che le differenze siano una risorsa. Per differenze intendiamo quelle culturali, religiose, etniche e le diverse abilità che appartengono a ogni studente.

L'Istituto predispone percorsi individuali per alunni con disabilità o con forte disagio socio-culturale. L'intera comunità scolastica si attiva per favorire il processo di integrazione dei soggetti con disabilità. Tutti i docenti di classe devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari possono, inoltre, programmare attività individuali per piccoli e/o grandi gruppi all'interno della classe o in spazi appositamente predisposti, favorendo il processo di integrazione dell'alunno con disabilità, sulla base delle potenzialità evidenziate nella diagnosi funzionale.

Nel corso dell'anno sono previsti incontri tra i docenti e gli operatori socio-sanitari che verranno cadenzati sulla base delle necessità di ogni singolo caso.

L'intera comunità scolastica attiva progetti e promuove una serie diversificata di iniziative per valorizzare le esigenze formative e il processo di integrazione degli alunni con disabilità, in collaborazione con l'ULSS e gli enti territoriali.



Progetti per l'inclusione nel PTOF:

SCUOLA PRIMARIA

- La scuola del fare: laboratori manipolativi e laboratori espressivi
- Progetto: Intercettazione precoce alunni "DSA"
Progetto di sensibilizzazione alla diversità: letture inclusive
Progetto continuità e accoglienza

SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

- Progetti di sensibilizzazione alla diversità:
Cineforum per le classi prime: Tutti diversi ognuno unico
Progetto Sport e Disabilità con intervento di Associazioni specifiche per le classi seconde
- Laboratori espressivi e manipolativi
- Progetti di continuità, accoglienza e orientamento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

Il processo di integrazione-inclusione che mette il bambino / ragazzo nelle condizioni di sviluppare "la propria personalità, i propri talenti e la propria creatività, come pure le proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità", si realizza con una serie di azioni, anche piccole, "dal basso", nelle scuole, nel territorio e nelle relazioni interpersonali e sociali, che richiedono il personale e collettivo impegno di tutti e di ciascuno.

- **Gli insegnanti di classe** che si impegnano a considerare loro competenza e impegno il lavorare per tutti e con tutti e a dimenticare la parola «copertura», perché la persona con disabilità non ha bisogno di sorveglianza, ma di apertura.

Nelle equipe pedagogiche e nei consigli di classe si occupano di:

- individuazione alunni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e eventualmente di misure compensative e dispensative;
- gestione di tutte le situazioni di alunni con disabilità e con DSA già segnalate;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- applicazione indicazioni normative e del P.T.O.F. per alunni con DSA;
- applicazione Protocollo di istituto per l'accoglienza alunni stranieri;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

- **Gli insegnanti di sostegno** si impegnano e operano per non sentirsi più isolati, né delegati in un'aula di sostegno, né accessori, ma operano al fine di diventare quel ponte di incontro e di mediazione affinché il sostegno, la didattica cooperativa e individualizzata, l'inclusione sia diffusa e vissuta come normale da tutti i colleghi.

Si occupano di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica favorendo di fatto il miglioramento negli apprendimenti di tutti gli alunni;
- supportare l'equipe pedagogica / consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- attivano gruppi di sostegno, recupero e potenziamento al di fuori della classe, tra alunni di differenti età, creando una circolarità di azione di supporto vicendevole;
- interventi individualizzati, attività laboratoriali a piccoli gruppi, con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;

Gli **insegnanti di sostegno** si occupano di:

- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDF) e cartella pedagogica;
- interventi mirati in continuità con gli specialisti;
- collaborazione con le Funzioni Strumentali;
- incontri periodici con le famiglie per l'aiuto e il supporto
- partecipazione ai corsi di formazione sia interni che esterni inerenti all'inclusione.
- Interventi individualizzati, attività laboratoriale a piccoli gruppi con metodologie specifiche in relazione alle conoscenze personali;
- Sostegno alla progettualità propria dell'area inclusione;
- I **genitori** collaboreranno e condivideranno metodi e strategie offrendo la propria esperienza e competenza, riconosciuta come esercizio di cittadinanza utile per tutti.

Si attiveranno per:

- partecipare agli incontri programmati con gli insegnanti;
- mantenere un rapporto sereno di scambio e di condivisione con i docenti;
- accettare e seguire con spirito collaborativo le indicazioni metodologico-didattiche date dagli insegnanti;
- collaborare alle iniziative della scuola.

Metodologie inclusive adottate

Le procedure educative dovranno incentivare, potenziare, migliorare non solo gli apprendimenti scolastici, ma anche gli aspetti sociali, personali e comportamentali.

Sarà importante fare riferimento ad una didattica precisa, prevedibile e graduale, organizzata in piccole unità misurabili utili allo sviluppo concatenato di competenze.

Di seguito si elencano le buone prassi e gli strumenti per l'inclusione adottati nel nostro istituto:

- Condivisione di strumenti e strategie tra i diversi gruppi di lavoro e docenti di vario ordine e grado. Documentazione condivisa dei documenti, quali PDF e PEI, che il docente incaricato dell'attività di sostegno deve elaborare
- laboratori a classi aperte;
- lavori in piccolo gruppo per potenziamento, recupero, approfondimento disciplinare;
- attività collegate ai progetti di plesso e a lavori di classe di tipo operativo;
- offerta di esperienze laboratoriali tese a valorizzare la pluralità di stili di apprendimento: "la Scuola del Fare";
- momenti di tutoraggio fra alunni, cooperative learning, circle time;
- utilizzo di diversi linguaggi per rispondere a diverse intelligenze e stili di apprendimento;
- progetti di attivazione e responsabilizzazione per una buona convivenza;
- didattica finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti prosociali, mettendo in evidenza i progressi e sottolineando i successi;
- collaborazione con associazioni che lavorano con la disabilità;
- incontri con esperti (DSA, Cooperative sociali e di disabili) rivolte alla comunità, ai docenti e agli alunni;
- progetti per la sensibilizzazione sul valore della diversità;
- attività di narrativa inclusiva "Narrare per includere";
- progetto Braille;
- progetto affettività;
- progetto successo formativo;
- progetto accoglienza;
- Progetto orientamento.

Progetto accoglienza: ogni plesso dell'istituto attiva iniziative di accoglienza per i primi giorni di scuola per favorire la ripresa dell'anno scolastico, la conoscenza di nuovi alunni e insegnanti, l'entrata dei bambini e dei ragazzi delle classi prime.

Progetto continuità: attività collettive o di piccolo gruppo, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, affinché gli alunni in situazione di difficoltà possano vivere con minore ansia il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Formazione classi prime: i docenti, una volta raccolte tutte le informazioni utili (dal colloquio con gli insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvederanno alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo alunno, nel rispetto dei criteri di formazione classi prime vigenti nell'istituto.

Orientamento: le diverse azioni promosse dalla funzione strumentale incaricata, in collaborazione con i docenti di classe, saranno finalizzate a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare

scelte consapevoli, infondendo in loro un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione

della propria "capacità". In modo particolare per gli alunni con disabilità saranno predisposti percorsi di orientamento scolastico-professionale personalizzati e finalizzati al raggiungimento del miglior livello di autonomia possibile.

Punti di forza

- La partecipazione alle proposte progettuali nell'ambito dell'educazione inclusiva è stata più attiva e sentita.
- C'è un tentativo sempre più diffuso di attuare una didattica attenta agli aspetti emozionali che renda l'apprendimento sempre più motivato.
- Gli insegnanti riconoscono lo sforzo che, alcuni alunni con bisogni educativi speciali, mettono in atto per partecipare alle attività e ne tengono conto.
- Il personale scolastico condivide le preoccupazioni e mette in comune competenze e abilità per superare i problemi, inoltre prende esempio dalle buone pratiche e dall'esperienza di altre scuole (Rete).
- Gli insegnanti si riuniscono, in modo formale e informale, per affrontare insieme i problemi relativi all'apprendimento dei singoli o di gruppi di alunni e per co-progettare.
- Gli insegnanti condividono materiali, risorse didattiche, strategie e buone prassi che possono essere riutilizzate.
- L'osservazione iniziale incide sulla progettazione scolastica e sulla pratica didattica.
- Regole chiare, che presuppongono la valorizzazione di comportamenti positivi e prevedono il coinvolgimento degli alunni nella loro formulazione, conducono al miglioramento del clima e della gestione della classe.
- La presenza di insegnanti di sostegno viene utilizzata sempre più come risorsa per una riflessione condivisa sull'apprendimento di tutti gli alunni.
- Gli alunni vengono incoraggiati ad esplorare punti di vista diversi dai propri, sono spinti a lavorare con compagni diversi per origine, appartenenza etnica e profilo di funzionamento e vengono stimolati a divenire protagonisti del loro apprendere.
- Gli alunni vengono coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie e dei compagni anche attraverso l'autovalutazione e la collaborazione nello svolgimento dei compiti a casa.
- Gli alunni vengono coinvolti nella risoluzione creativa dei conflitti della classe.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

È in corso un'autoriflessione da parte dei docenti sul tema dell'inclusione in diversi contesti: collegi docenti, dipartimenti sostegno, gruppi di lavoro per insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola, GLI, GLHO, programmazioni di team, interclasse/consigli di classe; condivisione di strategie inclusive per alunni con BES (PDP, PEI, ...); corsi di formazione.

Sperimentazione dello strumento Index nella territorialità primaria di Massanzago

Soggetti coinvolti:

Dirigente Scolastico, docenti, genitori, operatori e specialisti

Tempi:

Tutto l'anno scolastico

Esiti:

Si sta creando una maggiore sensibilità verso l'inclusione

Bisogni rilevati/Priorità:

Costruzione di uno strumento simile all'Index per valutare culture e pratiche inclusive in tutta la scuola.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel RAV Sez. 5 e nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Eventuali annotazioni: /	

Elaborato dalle Funzioni Strumentali su delega del Dirigente Scolastico in data

Deliberato dal Collegio Docenti in data

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data

EVENTUALI ALLEGATI

- _____
- _____
- _____
- _____